



C.A.I. Sezione di Carnago
Via Libertà, 5 21040 Carnago (VA)
Tel. 0331 985251 e-mail caicarnago@gmail.com
www.caicarnago.it



Escursionismo

Colle della Vecchia

Quota	Colle della Vecchia m. 2185
Dislivello in salita	m. 1150
Dislivello in discesa	m. 1150
Durata	ore 6,30 circa
Attrezzatura consigliata	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione. 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.
Località partenza	Piedicavallo 1035 m.
Località di arrivo	Piedicavallo 1035 m.
Difficoltà	E
Data gita	30 Settenbre 2018
Partenza ore 6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada	
Quote soci € 24,00 non soci € 26,00 + assicurazione	

Come arrivare: tramite A8/A26 uscita Romagnano Sesia, proseguiamo con la SP 299/SP 142 fino a Chiavazza, e quindi SP 300/SP 100 fino a Piedicavallo.

Arrivati a Piedicavallo prima di partire è possibile rifornirsi da una fontanella nella piazzetta vicino all'antico ponte di pietra oppure appena partiti in Via Lago della Vecchia.

Descrizione itinerario: Raggiunta la località di Piedicavallo si lascia la macchina nell'ampia zona parcheggio che costeggia il torrente Cervo in Via Circonvallazione (scelta obbligata quando c'è molta gente) oppure nel posteggio Ravere vicino a Piazza Crosa. In quest'ultima piazza c'è un chiosco-bar e un piccolo parco giochi dove troverete la fontanella. Partendo da qui entrate in paese. Vi troverete alla fine di Via Roma, nella Piazza dai cravi (piazza delle capre) e alla vostra sinistra troverete le prime indicazioni per il sentiero E50 e quindi per il rifugio della Vecchia.



Prendiamo a sinistra la Via della Vecchia. Qui troveremo la seconda fontanella disponibile. Poco più avanti ecco iniziare il sentiero E50. Il sentiero lastricato si inoltra in un boschetto. Incontriamo "Al scèt dal bual" e poco più avanti un bivio ad una chiesetta. Teniamo la destra. Il percorso è particolarmente curato. Intorno a noi splendide baite abitate fino ad arrivare ai Casolari di Rosei. Durante il tragitto è anche possibile fare incontri interessanti. Non è raro infatti che il percorso venga a trovarsi in qualche area di pascolo. L'importante è superare le staccionate messe dai pastori senza danneggiarle. Superato il bosco ecco aprirsi davanti a noi la valle con i suoi protagonisti: il torrente Cervo, il monte Cresto e il rifugio in lontananza. La pendenza rimane costante e la mulattiera continua ad essere prevalentemente rocciosa con alcuni tratti ben lastricati. Si incontrano diverse sassaie e passaggi dove i segni dell'inverno sono evidenti dati i numerosi alberi divelti e le rocce sconnesse. Si giunge ad un secondo bivio con l'E51 (che porta all'alpe Cunetta e al Colle della Bosa), ma noi proseguiamo sempre per l'E50 e tiriamo dritto. Si arriva così all'agglomerato di vecchi ruderi della Vecchia Inferiore. Il rifugio è sempre più vicino. Risaliamo il tratto erboso che conduce al rifugio ed eccoci arrivati. Ci concediamo una breve sosta. Il bel sentiero lastricato che conduce al lago lo troviamo subito a sinistra del rifugio. Ci porta alla famosa incisione nella roccia, voluta da Federico Rosazza nel 1877, raffigurante una vecchia signora e il suo fedele orso (animale simbolo di Biella). Subito dopo ecco comparire il meraviglioso lago (1878 m) da cui ha origine il torrente Cervo.

Continuiamo con il sentiero D50 che costeggia il lago, molto ben visibile e ben segnalato. Il sentiero si snoda a tratti su terreno pietroso, a tratti selciato e a tratti erboso su di una pendenza non indifferente visto il tratto abbastanza corto da percorrere. Non si gode di un panorama particolare se non quello del Lago dall'alto nel



primo tratto di sentiero e di una panoramica della valle con Piedicavallo e Rosazza. Salendo si incontra una roccia scavata a forma di nicchia, fu fatta costruire da Federico Rosazza nel 1876 per fare in modo che i pellegrini trovassero riparo nella giornate di pioggia. Dopo circa 40 min (dipende sempre dal proprio passo) si arriva al Colle della Vecchia a metri 2185 s.l.m. i segnavia gialli ci ricordano che siamo in Valle D' Aosta. Percorrendo un tratto non troppo lungo, seguendo quello che è il sentiero per il Monte Cresto, ci si può fermare nelle belle giornate a godersi un bel panorama sui Monti della Valle D' Aosta, oltre al solito Breithorn con una parte degli altri monti della catena del Rosa.

Discesa: per lo stesso percorso dell'andata

Cartografia: IGC Ivrea Biella e Bassa Valle d'Aosta

Iscrizioni ed informazioni in sede il Mercoledì previo anticipo di 10 €